



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 531 del 29 luglio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Autostrada A13 Bologna - Padova ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice - Padova sud - condizioni ambientali D.M. 134 del 30/03/2018</p> <p>ID_VIP 7965</p>
Proponente:	<p>Autostrade per l'Italia S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS **Sottocommissione VIA**

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- - il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Autostrada per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/1153 del 26/01/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 10 e 11 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.134 del 30/03/2018 relativo al progetto “*Autostrada A13 Bologna – Padova ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice Padova Sud*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. MiTE/13088 del 03/02/2022;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota con nota prot.n.ASPI/3540 del 28/02/2022, acquisita al prot. MiTE/25035 del 28/02/2022,
- la Divisione con nota prot. MiTE/31104 del 11/03/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/1444 in data 11/03/2022 ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota la Divisione specifica che “*Si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ministero della cultura e di codesta Regione Veneto in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 134 del 30/03/2018 di rispettiva competenza.*”

RILEVATO che per il progetto in questione:

- col D.M. n. 134 del 30/03/2018 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali riportate nell’art. 1, sez. A (Condizioni ambientali del MATTM), sez. B (Condizioni ambientali del MiBACT) e sez. C (Condizioni ambientali della Regione Veneto);

- in particolare, il MATTM, ai sensi dell'art.2 (Verifiche di ottemperanza) del citato D.M. n.134/2018, *verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art.1 Sez. A) e C) e, in collaborazione con il MiBACT, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art.1 Sez. B);*
- *il MATTM effettua l'attività di verifica avvalendosi, ove necessario, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nelle Sez. A) e C) di cui all'Art.1;*
- *il D.M. n.134/2018 riporta inoltre che i suddetti Soggetti ed Uffici provvederanno a concludere tempestivamente l'attività di verifica entro il termine di cui all'at.28 comma del D.Lgs.152/2006, ... comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente e, per i profili di competenza, anche al MiBACT. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Art.1, laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti, si provvederà con oneri carico del soggetto proponente;*

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 10 e 11 impartite con il D.M. n.134 del 30/03/2018 di competenza del MiTE relativo al progetto "Autostrada A13 Bologna – Padova ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice Padova Sud", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.MiTE/31104 del 11/03/2022;
- è stata acquisita al prot. CTVA-3552 del 1/06/2022 la nota della Regione Veneto prot. 250007 del 1/06/2022 "Riscontro ai fini della verifica di ottemperanza", redatta sulla base dei seguenti contributi tecnici:
 - Nota del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, acquisita con prot. 116866 del 14/03/2022;
 - Nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, acquisita con prot. 125866 del 18/03/2022;
 - Nota della U.O. Genio Civile di Padova, prot n. 132211 del 22/03/2022
 - Nota della U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, prot. n. 131938 del 22/03/2022;
 - Nota di ARPAV, prot. n. 26126 del 18/03/2022, acquisita con prot. n. 136406 del 24/03/2022;
 - Nota della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle acque, prot. n. 138579 del 25/03/2022;
 - Nota di ARPAV, prot. n. 46445 del 18/05/2022, acquisita con prot. 238183 del 25/05/2022;
 - Nota di U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, prot. n. 241880 del 26/05/2022;
- è stata acquisita al prot. CTVA-4008 del 16/06/2022 la nota della Regione Veneto prot. 272415 del 16/06/2022 "Nota di riscontro ai fini della verifica di ottemperanza – rettifica"
- la documentazione presentata dalla Società Autostrada per l'Italia S.p.A. è costituita da:
 - Elaborati del progetto definitivo;

- Abaco verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali - MiTE;
- Abaco verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali - MiC;
- Abaco verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali - Regione Veneto;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.1 riporta:

“Il proponente dovrà:

- 1. Prevedere, in stretta connessione con il PMA, le eventuali azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria e comunque il rispetto dei limiti indicati dalla normativa sulla qualità dell'aria, relativamente agli ambiti in cui il contributo emissivo reale dovuto alla infrastruttura determini un incremento del carico rispetto alla situazione ante-operam.*
- 2. Stipulare un Protocollo Operativo tra Regione Veneto, Province di Padova, ARPAV ed Enti locali interessati, in coerenza con quanto previsto dai piani di Azione a breve termine come definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 155/2010. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti e di Autostrade per l'Italia S.p.A., gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio rilevasse il superamento dei valori limite di cui agli allegati XI-XII-XIV o la soglia di allarme per l'ozono di cui all'allegato XII. I superamenti saranno riferiti in particolare alla misurazione di due centraline dedicate, posizionate in punti scelti opportunamente sulla tratta di progetto, i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Gestore, mentre le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite dall'ARPA Veneto che informerà sui superamenti e darà avvio alle procedure per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni*
- 3. Dovrà essere presentato alla Regione Veneto e al MATTM un Piano di monitoraggio ambientale, per la componente atmosfera qualità dell'aria, riferito alle diverse fasi (ante operam, cantierizzazione e post operam) in particolare:*
 - a. fatta salva l'osservanza di quanto previsto dal PMA, i requisiti e le modalità del monitoraggio dovranno essere concordati con la Regione Veneto supportata da ARPAV; il Piano di monitoraggio dovrà essere implementato mediante utilizzo di strumenti/modelli di analisi idonei a distinguere il contributo emissivo autostradale dall'inquinamento di fondo, onde pervenire ad una caratterizzazione del contributo reale che la “sorgente autostrada” fornisce e fornirà all'inquinamento locale. Qualora, ad esito di tale verifica, i valori residui relativi al contributo ed imputabili alla differenza tra i livelli monitorati nell'area di domino afferente al modello di ricaduta ed i livelli monitorati di fondo rurale, superano i valori stimati ante e post operam relativi alle misure di concentrazione NO₂, PM₁₀, PM_{2,5}, e tale incremento contribuisce al superamento del 35° giorno per il PM₁₀, dovranno essere applicate le misure ed i provvedimenti definiti dal Protocollo Operativo - da assumere in fase di esercizio - coerenti con la normativa vigente e idonei ad evitare il peggioramento, nell'ambito direttamente e indirettamente interessato dall'intervento, della qualità dell'aria rispetto alla situazione ante operam;*
- 4. Relativamente alla protezione dalla diffusione di sostanze inquinanti ed in particolare delle polveri, ferme restando tutte le ulteriori misure che potranno derivare da altre prescrizioni del presente parere e dalle azioni di Regione Veneto a tutela della qualità dell'aria, ai sensi del D.Lgs*

n. 155/2010, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere definita anche una fascia filtro con essenze vegetali idonee, dimensionata e localizzata d'intesa con la Regione.

In sede di progettazione esecutiva dovranno essere individuate, in modo specifico, tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, tutte le strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici quali barriere fonoassorbenti, spartitraffico autostradale tipo New Jersey, muri di sostegno e di sottoscarpa, pavimentazioni stradali; [omessa dal proponente]

5. *nell'ambito del monitoraggio post operam dovrà essere verificato l'effettivo grado di efficacia del trattamento, mediante report dedicati.”; [omessa dal proponente]*

- ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale
- termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam - Fase di progettazione esecutiva;
- verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (ora MiTE);
- Ente coinvolto nella VO: Regione Veneto;
- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è la seguente:
 - ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Abaco degli interventi vegetazionali
 - Sezioni tipo
 - Planimetria - Tav. 1 di 4 dal km 88+600 al km 91+600
 - Planimetria - Tav. 2 di 4 dal km 91+600 al km 94+625
 - Planimetria - Tav. 3 di 4 dal km 94+625 al km 97+700
 - Planimetria - Tav. 4 di 4 dal km 97+700 al km 100+850
 - Piano di monitoraggio ambientale - Relazione - REV1 - Dicembre 2021
 - Piano di monitoraggio ambientale - Corografia Generale REV0 - Ottobre 2021
 - Piano di monitoraggio ambientale - Ubicazione dei siti di monitoraggio Tav. 3/3 REV1 – Dicembre 2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Con riferimento alla presente prescrizione, con nota prot. 250007 del 1/06/2022 e alla luce dei contributi pervenuti (trasmessi in allegato alla nota), la Regione Veneto ha evidenziato che :

- Per le condizioni 1.1, 1.3 e 1.4 si evidenzia che le condizioni ambientali di cui sopra “*risultano non ottemperate o solo parzialmente ottemperate e, pertanto, si comunica che la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici in allegato*”;
- Riguardo la condizione 1.2, si prende atto che è rimandata alla fase successiva, prima comunque dell'avvio dei lavori, e la sua applicazione sarà verificata in fase di esercizio.

In particolare, con riferimento al PMA, non risultano esplicitate e descritte le misure relative ad azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con il PRQA.

Nella precedente nota si evidenzia inoltre che, sempre con riferimento al PMA, è stato attivato un Tavolo Tecnico fra Autostrade per l'Italia S.p.A. e ARPAV, con *“finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano”*. La versione esecutiva del PMA è stata trasmessa alla Regione Veneto e all'ARPAV il 13/04/2022, ma ad oggi non risulta reperibile sul sito né essere stata recepita dalla CTVA.

Il Proponente non porta in verifica di ottemperanza l'ultimo comma del punto 4 ed il punto 5.

Con riferimento alla condizione ambientale n. A.1.1, inerente le azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, e comunque il rispetto dei limiti indicati dalla normativa, come anche evidenziato dall'ARPAV, nel PMA non risultano esplicitate e descritte tali misure.

Per quanto concerne il PMA, questo è stato presentato ma è ancora oggetto di osservazioni da parte di ARPAV; la Commissione si riserva di esprimersi a valle delle osservazioni formulate da ARPAV e delle necessarie integrazioni da parte del Proponente.

Con riferimento alla condizione ambientale n. 1.4, prima parte, relativa alla protezione dalla diffusione di sostanze inquinanti ed in particolare delle polveri dovrebbe essere prevista una fascia filtro, al contrario di quanto riportato da ARPAV, sono stati presentati elaborati specifici ma non risultano essere stati concordati con la Regione Veneto.

Considerata la documentazione presentata e la nota della Regione Veneto in qualità di ente coinvolto, risulta:

- condizione ambientale n. A.1.1: NON OTTEMPERATA
- condizione ambientale n. A.1.2: NON OTTEMPERATA; rinviabile alla fase di progetto esecutivo
- condizione ambientale n. A.1.3: PARZIALMENTE OTTEMPERATA; da integrare prima dell'approvazione del progetto esecutivo
- condizione ambientale n. A.1.4: PARZIALMENTE OTTEMPERATA; da condividere soluzioni con la Regione Veneto per la prima parte; la seconda parte non trattata
- condizione ambientale n. A.1.5: NON OTTEMPERATA in quanto non trattata

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.2

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.2 riporta:
 - “Il proponente dovrà verificare l'effettiva coerenza con quanto disposto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), relativamente:*
 - 1. *alle aree depresse denominate “conche di decantazione”, descritte come “aree che non hanno subito direttamente l'attività di deposito e modellamento da parte dei corsi d'acqua, e che quindi sono rimaste intercluse con frequenti ristagni d'acqua”;*
 - 2. *alla idoneità condizionata dell'area per interventi antropici, in funzione delle condizioni idriche ed idrogeologiche, per la quale “necessità un'adeguata campagna geognostica che analizzi e inquadri correttamente le caratteristiche meccaniche dei terreni interessati e, laddove vi siano problematiche di falda molto superficiale se non affiorante, sarà necessario in fase di cantierizzazione e realizzazione particolare cura affinché non venga contaminata o interferito in*

qualunque modo l'acquifero superficiale" (PAT Monselicese, Maserà e Albignasego). [omessa dal proponente]

3. *alla fragilità della falda freatica, dovuta alla ridotta profondità di soggiacenza (Comuni del Conselvano); [omessa dal proponente]*
 4. *agli areali a deflusso difficoltoso, sui quali pertanto può esservi permanenza di acqua per periodi prolungati di tempo;*
 5. *alle aree soggette ad inondazioni periodiche;*
 6. *ai n. 201 pozzi censiti, prevalentemente di tipo domestico". [omessa dal proponente]*
- ambito di applicazione: Suolo e sottosuolo;
 - termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam - Fase di progettazione esecutiva;
 - verifica di ottemperanza: Autorità di Bacino competente;
 - la documentazione trasmessa con riferimento ai punti A.2.1, A.2.4 e A.2.5 è la seguente:
 - ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il Proponente ha esclusivamente riportato considerazioni nell'abaco di ottemperanza per i soli punti 1, 4 e 5 della presente prescrizione.

In ogni caso, l'ottemperanza della presente prescrizione è ascritta alla Autorità di Bacino competente.

Pertanto la prescrizione A.2 non è di competenza della CTVA e non risulta ad oggi verificata da parte dell'Ente competente.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.3

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.3 riporta:

"Il proponente dovrà approfondire la proposta di intervento in coerenza con quanto disposto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), relativamente:

 1. *alla macchia boscata sottoposta a vincolo paesaggistico, individuata in corrispondenza dello Svincolo di Monselice, ai sensi dell'art. 142, lett. g), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
 2. *ai corsi d'acqua meritevoli di tutela e sottoposti a vincolo paesaggistico (Canale Bagnarolo, Canale Bisatto, Fossa Paltana, Canale Vigendone e Canale Biancolino), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
 3. *alle due aree esondabili o pericolo di ristagno idrico (rispettivamente nei pressi del canale Bagnarolo ed in corrispondenza della progr. km 90+000 circa, oltre che nei pressi della progr. km 100+000 a circa 270 m in carreggiata direzione Padova)";*
- ambito di applicazione: Flora, vegetazione, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e paesaggio;
- termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam - Fase di progettazione esecutiva;
- Verifica di ottemperanza: Provincia di Padova;

- la documentazione trasmessa con riferimento ai punti A.3.1, A.3.2 e A.3.3 è la seguente:
 - ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - CV006 - Via Mincana - SP n.9 - Progr. km 95+371 STD 0700 Planimetria di progetto, tracciamento, profilo longitudinale e sezione tipo
 - CV008 - Via S. Pelagio - Progr. km 97+578 STD 0800 Planimetria di progetto, tracciamento, profilo longitudinale e sezione tipo
 - CV010 - SP n.30 - Progr. km 99+130 STD 0900 Planimetria di progetto, tracciamento, profilo longitudinale e sezione tipo
 - CV012 - Via Bolzani - Progr. km 100+069 STD 1000 Planimetria di progetto, tracciamento, profilo longitudinale e sezione tipo;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

L’ottemperanza della presente prescrizione è ascritta alla Provincia di Padova.

Pertanto la prescrizione A.3 non è di competenza della CTVA e non risulta ad oggi verificata da parte dell’Ente competente.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.4

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.4 riporta:

“Il proponente dovrà:

- 1. In relazione all’accertamento dei limiti assoluti di immissione del rumore nello stato attuale di esercizio della A13, quale concorsualità, oltre la fascia di pertinenza autostradale, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico per un anno Ante operam e per un anno Post operam, le cui modalità dovranno essere definite con ARPAV, sulle due Scuole in Comune di Due Carrare, al fine di determinare l’incremento del rumore. L’impatto acustico dovuto all’esercizio della III corsia non dovrà determinare un peggioramento del clima acustico attuale e in ogni caso dovranno essere previsti interventi di riduzione sulle vie di comunicazione del rumore per al fine di eliminare la concorsualità.*
- 2. Sviluppare in fase di progettazione esecutiva la tematica afferente le barriere acustiche così come prevista nello SIA e nella relativa documentazione integrativa; [omessa dal proponente]*
- 3. Per gli aspetti di mitigazione acustica, il proponente dovrà produrre in fase di progettazione esecutiva e in corso d’opera una valutazione di impatto acustico per tutte le aree di cantiere ed i cantieri mobili individuati; [omessa dal proponente]*
- 4. per gli 8 edifici residenziali potenzialmente impattati, posti a distanza inferiore ai 30 m (identificati dai seguenti codici: 1108, 2086, 2120, 3104, 3117, 3180, 4005, 4007), eseguire le opportune verifiche prima dei lavori ed adottate le procedure di prevenzione e gestione degli effetti disturbanti indotti dalle vibrazioni, incluse specifiche attività di monitoraggio nei periodi di maggiore intensità. L’impatto acustico dovuto all’esercizio della III corsia sugli otto edifici non dovrà determinare un peggioramento del clima acustico attuale e in ogni caso dovranno essere previsti interventi di sulle vie di comunicazione del rumore e/o sui recettori al fine eliminare l’incremento dell’immissione.”; [omessa dal proponente]*

- ambito di applicazione: Rumore e vibrazioni;
- termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam - Fase di progettazione esecutiva;
- verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (ora MiTE);
- ente coinvolto nella VO: Regione Veneto e ARPA Veneto;
- la documentazione trasmessa con riferimento ai punti A.4.1 è la seguente:
 - ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Piano di monitoraggio ambientale - Relazione - REV1 - Dicembre 2021
 - Piano di monitoraggio ambientale - Corografia Generale REV0 - Ottobre 2021
 - Piano di monitoraggio ambientale - Ubicazione dei siti di monitoraggio Tav. 3/3 REV1 - Dicembre 2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il Proponente ha esclusivamente riportato considerazioni nell'abaco di ottemperanza per il solo punto 1 della presente prescrizione.

Per tale condizione (4.1) la nota della Regione Veneto prot. 250007 del 1/06/2022, riporta che, alla luce dei contributi pervenuti (trasmessi in allegato alla nota), le condizioni ambientali di cui sopra *“risultano non ottemperate o solo parzialmente ottemperate e, pertanto, si comunica che la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici in allegato”*.

Con riferimento alla condizione 4.1, il Proponente sostiene che la condizione è ottemperata in quanto il PMA prevede il monitoraggio acustico nelle fasi di ante operam e post operam della durata di un anno per entrambi le fasi. Tra i ricettori oggetto di monitoraggio sono presenti le n. 2 scuole fuori fascia nel comune delle Due Carrare.

Considerata la documentazione presentata e la nota della Regione Veneto in qualità di ente coinvolto, risulta:

- condizione ambientale n. A.4.1: PARZIALMENTE OTTEMPERATA come da indicazioni di ARPAV e in attesa della condivisione del PMA con gli enti coinvolti
- condizione ambientale n. A.4.2-4: non trattati

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.5 riporta:
 - “Il proponente:
 1. *relativamente alle discariche per inerti, dovrà verificare la disponibilità dei piani di coltivazione delle cave in essere individuate (presso gli Enti gestori), ai fini delle localizzazioni del materiale inerte non inquinante (circa 44.000 mc);*

2. *relativamente alla presenza di materiale inquinante emersa dal bilancio delle terre (5.900 mc.), dovrà individuare gli impianti atti al recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi (D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.) ed inseriti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali conservato presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.”;*

- ambito di applicazione: Aspetti gestionali;
- termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam - Fase di progettazione esecutiva;
- Verifica di ottemperanza: ARPA Veneto;
- ente coinvolto nella VO: Regione Veneto;
- la documentazione trasmessa con riferimento ai punti A.5.1 e A.5.2 è la seguente:
 - ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - GEN 002 Relazione tecnico-illustrativa
 - GEN 100 Relazione cave, impianti e discariche
 - GEN 101 Planimetria ubicazione cave e viabilità;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Per le condizioni A.5.1 e A.5.2, con nota prot. 250007 del 1/06/2022, alla luce dei contributi pervenuti, in particolare, nota della U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, prot. n. 131938 del 22/03/2022, la Regione Veneto ha evidenziato che le condizioni ambientali A.5.1 e A.5.2 risultano rispettivamente non ottemperata e parzialmente ottemperata. L'ARPAV non si è ancora espressa a riguardo.

In ogni caso, l'ottemperanza della presente prescrizione è ascritta a ARPA Veneto con il coinvolgimento della Regione Veneto.

Pertanto, la prescrizione A.5 non è di competenza della CTVA e non risulta ad oggi verificata da parte dell'Ente competente.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.10

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.10 riporta:

“Il proponente dovrà approfondire il piano di monitoraggio ambientale (PMA), in accordo con ARPA e Regione Veneto, per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam per i temi: aria, acque superficiali, acque sotterranee.”;
- ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale;
- termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam - Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;
- verifica di ottemperanza: ARPA Veneto;
- la documentazione è la seguente:

- ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Piano di monitoraggio ambientale - Relazione - REV1 - Dicembre 2021
- Piano di monitoraggio ambientale - Corografia Generale REV0 - Ottobre 2021
- Piano di monitoraggio ambientale - Ubicazione dei siti di monitoraggio Tav. 3/3 REV1 - Dicembre 2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Per la condizione A.10, la nota della Regione Veneto prot. 250007 del 1/06/2022, nella quale, alla luce dei contributi pervenuti (trasmessi in allegato alla nota), evidenzia che le condizioni ambientali di cui sopra *“risultano non ottemperate o solo parzialmente ottemperate e, pertanto, si comunica che la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici in allegato”*.

Nello specifico, con riferimento alla condizione in oggetto, è stato attivato un Tavolo Tecnico fra Autostrade per l’Italia S.p.A. e ARPAV, con *“finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano”*. La versione esecutiva del PMA è stata trasmessa alla Regione Veneto e all’ARPAV il 13/04/2022, ma ad oggi non risulta reperibile sul sito né essere stata recepita dalla CTVA.

In ogni caso, la ottemperanza della presente prescrizione è ascritta a ARPA Veneto.

Pertanto, la prescrizione A.10 non è di competenza della CTVA e non risulta ad oggi verificata da parte dell’Ente competente.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A.11

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.11 riporta:
“[Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nello SIA e nella relativa documentazione integrativa. (omessa dal Proponente)] I risultati del monitoraggio ante operam, in corso d’opera e post operam devono essere inviati all’ARPA Veneto.”;
- ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni;
- termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – In corso d’opera – Post operam – Progettazione esecutiva, Lavori per la realizzazione dell’opera, Fase di esercizio;
- verifica di ottemperanza: ARPA Veneto;
- la documentazione trasmessa relativamente al secondo paragrafo – A.11.2 della condizione ambientale è la seguente:
 - ABACO SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Piano di monitoraggio ambientale - Relazione - REV1 - Dicembre 2021
 - Piano di monitoraggio ambientale - Corografia Generale REV0 - Ottobre 2021
 - Piano di monitoraggio ambientale - Ubicazione dei siti di monitoraggio Tav. 3/3 REV1 - Dicembre 2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Per la condizione A.11, la nota della Regione Veneto prot. 250007 del 1/06/2022, alla luce dei contributi pervenuti (trasmessi in allegato alla nota), evidenzia che le condizioni ambientali di cui sopra *“risultano non ottemperate o solo parzialmente ottemperate e, pertanto, si comunica che la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici in allegato”*.

Infatti, ad oggi, si rileva che nel PMA non vengono riportate in modo definito le misure di mitigazione individuate nel SIA, benché nel PMA siano esplicitati gli obiettivi di monitoraggio nelle fasi CO e PO in relazione alle stesse. Inoltre, si rileva che nel PMA le attività di monitoraggio sono poste in relazione con le azioni di mitigazione essenzialmente in termini di principio, mentre si ritiene che tale relazione debba essere posta in luce con maggiore dettaglio in modo che l'efficacia delle suddette azioni emerga dagli esiti del monitoraggio. (PARERE ARPAV)

Si evidenzia inoltre che, sempre con riferimento al PMA, è stato attivato un Tavolo Tecnico fra Autostrade per l'Italia S.p.A. e ARPAV, con *“finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano”*. La versione esecutiva del PMA è stata trasmessa alla Regione Veneto e all'ARPAV il 13/04/2022, ma ad oggi non risulta reperibile sul sito né essere stata recepita dalla CTVA.

In ogni caso, la ottemperanza della presente prescrizione è ascritta a ARPA Veneto .

Pertanto, la prescrizione A.11 non è di competenza della CTVA e non risulta ad oggi verificata da parte dell'Ente competente.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 10 e 11 impartite con il D.M. n.134 del 30/03/2018 di competenza del MATTM relativamente al progetto *“Autostrada A13 Bologna – Padova ampliamento alla terza corsia Tratto Monselice Padova Sud”*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. MiTE/31104 del 11/03/2022:

- le condizioni ambientali n. A.1.1, A.1.2, A.1.5, A.4.1, A.5.1, A.5.2, A.10, A.11.2 sono NON OTTEMPERATE;
- le condizioni ambientali n. A.1.3, A.1.4, A.4.1 sono PARZIALMENTE OTTEMPERATE;
- le condizioni ambientali n. A.2, A.3, A.5, A.10, A.11 sono di competenza di altro Ente.

- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**
- **Avv. Paola Brambilla**

